

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Avv. Gian Paolo Casu, professionista delegato per le operazioni di vendita relative all'esecuzione immobiliare numero RGE 393/2024 dalla G.E. Dott.ssa Semini Silvia disposta con ordinanza del 13/11/2024

AVVISA

che procederà alla vendita senza incanto, MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA della piena proprietà dei seguenti immobili, come meglio descritti nella perizia dell'ing. Umberto Schirosi in data 13/10/2024 che si richiama integralmente, ed alla quale si rimanda per maggiori precisazioni e dettagli

Lotto unico:

nel comune di Torino (TO), al numero civico 107 della Strada Castello di Mirafiori, appartamento al secondo piano (3° piano fuori terra), composto da tinello con cucinino, una camera ed un bagno, oltre a cantina al piano interrato e autorimessa al piano terreno.

L'appartamento è distinto con il numero "6" (sei) nella pianta del relativo piano allegata al regolamento condominiale allegato all'atto a rogito notaio Angelo Chianale del 21 aprile 1998, repertorio numero 7197 raccolta numero 1758, registrato a Torino il 28 aprile 1998 al numero 7821/1A degli Atti pubblici, ed è posto alle coerenze con il vano scale (a nord), con gli appartamenti "5" (a est) e 7 (a a ovest), e con la Strada Castello di Mirafiori (a sud).

La cantina associata all'alloggio è contraddistinta con il numero "6" (sei) sulla planimetria del piano interrato allegata al regolamento condominiale, alle coerenze con la cantina n. 5, il sottosuolo al cortile, il muro perimetrale dell'edificio e con il corridoio cantine.

L'autorimessa è distinta con il numero "14" (quattordici) nella relativa pianta allegata al regolamento condominiale, alle coerenze con l'area comune di manovra, l'autorimessa n. 15, e i muri perimetrali.

L'appartamento è censito al Catasto Fabbricati del comune di Torino al Foglio 1483, particella 32, subalterno 16, zona censuaria 3a, categoria A/3, classe 6a, consistenza 3 vani, superficie 52 m2, rendita € 333,11.

L'autorimessa è censita al Catasto Fabbricati del comune di Torino al Foglio 1483, particella 31, subalterno 1, zona censuaria 3a, categoria C/6, classe 4a, consistenza 17 m2, superficie

21 m2, rendita € 91,31.

Diritti reali, vincoli ed oneri e limitazioni e vincoli edilizi

L'immobile è sottoposto all'osservanza di tutte le condizioni, clausole, pesi, oneri e servitù indicati negli atti e titoli di provenienza nonché nei titoli e atti richiamati nella perizia a cui si rimanda, nonché di quelli indicati in ogni altro atto richiamato negli atti e titoli che precedono, titoli e atti tutti da intendersi come integralmente riportati e trascritti.

E' altresì sottoposto ai vincoli previsti nel regolamento condominiale allegato alla perizia richiamata.

Situazione edilizia ed urbanistica:

Secondo quanto verificato dal CTU, l'alloggio pignorato è il risultato di un frazionamento avvenuto nel 2015.

L'alloggio, identificato nel regolamento condominiale con il n. 6, nel 1998 fu acquistato unitamente con il confinante alloggio identificato con il n. 7. Gli alloggi e le due cantine pertinenziali furono unite.

Successivamente, nel 2015, l'immobile fu frazionato ricostituendo così i due alloggi originari: poiché nell'archivio comunale non risulta alcuna documentazione inerente a questa suddivisione sarà necessario presentare una CILA in sanatoria.

Per questi motivi l'alloggio pignorato risulta non conforme ma regolarizzabile; il costo della regolarizzazione (comprendente l'onorario del professionista per la pratica edilizia, la sanzione amministrativa, nonché la spesa per la costruzione del muro) è stimabile in circa euro 3.000,00

La cantina dell'alloggio pignorato, invece, è ancora unita alla limitrofa cantina pertinenza dell'alloggio n. 7, e quindi sarà necessario erigere il tramezzo divisorio.

Pratiche edilizie:

- Permesso edilizio n. 729 / 1958 per erezione di edificio di civile abitazione a cinque piani fuori terra, oltre a piano cantinato
- Permesso edilizio n. 2179 / 1958 per costruzione di basso fabbricato nel cortile ad uso autorimesse

Qualora ne ricorrano i presupposti, le irregolarità e le opere di adeguamento e/o ripristino dovranno esser denunciate mediante apposita pratica da presentare ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. entro 120 giorni dalla notifica del Decreto di Trasferimento.

In data 26 luglio 1963 il Comune rilasciava la licenza di abitabilità n. 703

Per ogni migliore specificazione si rimanda alla perizia già indicata

Spese condominiali

Esistono spese condominiali insolute.

Ai sensi dell'art. 63 comma 4 delle disp. att. del codice civile l'aggiudicatario sarà obbligato in solido al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente; sarà inoltre tenuto al pagamento delle eventuali spese straordinarie già deliberate

Certificazione energetica. Impianti.

L'immobile risulta sprovvisto dell'attestato di prestazione energetica (APE).

L'impianto per l'acqua calda sanitaria è autonomo con una caldaia a gas collocata nel cucinino. Per quanto riguarda gli impianti tecnologici (elettrico, idraulico, e del gas), nulla si può dire circa la loro esecuzione ed il relativo funzionamento poiché non è stata prodotta la relativa certificazione di conformità.

Stato di occupazione dell'immobile:

L'appartamento risulta attualmente occupato da terzi senza titolo.

L'autorimessa appare essere nella disponibilità dell'esecutata

Il Giudice ha già emesso l'ordine di liberazione degli immobili, che verrà eseguito a cura della procedura.

* *** *

La vendita dell'immobile di cui al lotto sopra descritto avviene a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova, anche in relazione alla normativa edilizia e urbanistica, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, eventuali servitù attive e passive, con la quota di comproprietà delle parti comuni dell'immobile considerate tali dalla legge, salvo migliore o diversa descrizione dei beni, salvo migliori e più esatti confini e dati catastali.

Alla vendita forzata non si applicano le norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione

del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella nella valutazione dei beni e nella fissazione del prezzo di vendita

Condizioni della vendita

1. prezzo base: € 60.000,00 offerta minima: € 40.000,00
2. aumenti minimi in caso di gara € 2.000,00
3. termine di presentazione delle offerte: **24 febbraio 2025 ore 17:30;**
4. udienza di apertura delle buste telematiche e disamina delle offerte pervenute, esame eventuali istanze di assegnazione, ovvero qualora non sia pervenuta alcuna offerta, di fissazione nuova vendita il **25 febbraio 2025 ore 14:30** presso lo studio in Torino del delegato, via Drovetti, 11, Torino
5. inizio operazioni di gara con modalità telematiche in ipotesi di pluralità di offerte valide (prezzo base per la gara il valore dell'offerta più alta) il **25 febbraio 2025**, al termine dell'esame delle offerte pervenute
6. termine delle operazioni di vendita in caso di gara il **28 febbraio 2025 alla stessa ora di inizio della gara** (salvo autoestensione)
7. gestore della presente vendita telematica asincrona: **Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. (www.astetelematiche.it)**
8. IBAN C.C. per deposito cauzione: IT49L 02008 01006 000107277080 presso Unicredit spa, conto intestato Es. Imm. 393/2024 Tribunale di Torino
9. alla presente vendita non si applica la disciplina del pagamento rateale del prezzo.

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione il professionista delegato provvederà a fissare nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, a trasmettere gli atti al Giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 631 c.p.c. nonché dell'art.164 bis disp att. c.p.c..

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

L'offerta deve essere presentata in via telematica personalmente dall'offerente o dal legale rappresentante della società o dell'ente.

A pena di inammissibilità dell'offerta il presentatore non può essere soggetto diverso

dall'offerente; in caso di offerta presentata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 DM 32/15.

L'offerta può essere presentata da avvocato per persona da nominare a norma dell'art. 579 ultimo comma cpc.

L'offerta di acquisto è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 c. 3 c.p.c.

Luogo delle operazioni di vendita

L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno, alla presenza delle parti, a cura del Professionista delegato presso lo studio dell'Avv. Gian Paolo Casu, in Torino, Via Drovetti, 11

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposita casella, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Si segnala che il file dell'offerta deve essere allegato senza alterarne il contenuto (ad esempio non è consentita alcuna ridenominazione), e senza aprirlo, pena l'invalidazione del file e dell'offerta.

Si segnala altresì che la ridenominazione automatica del file, causata dal reiterato download dello stesso, genera l'invalidazione del file e, quindi, dell'offerta.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia

informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta, indicato nel presente avviso di vendita; l'offerta pertanto si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro il giorno e l'ora indicati quale termine per la presentazione delle offerte. Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo p.e.c. di trasmissione dell'offerta.

Contenuto dell'offerta

- Dati dell'offerente

Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico e email dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa".

Allegare all'offerta: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento in corso di validità - **si segnala** che in mancanza di valido documento di identità l'offerente non potrà essere compiutamente identificato e l'offerta non verrà ammessa) e del tesserino di codice fiscale, autorizzazione del Giudice Tutelare in caso di minori; per extracomunitari il permesso di soggiorno in corso di validità.

Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente e suo codice fiscale, generalità del legale rappresentante. Allegare all'offerta: copia del codice fiscale o della carta d'identità e del

legale rappresentante (o di altro documento di riconoscimento in corso di validità - **si segnala** che in mancanza di valido documento di identità l'offerente non potrà essere compiutamente identificato e l'offerta non verrà ammessa), copia aggiornata (massimo tre mesi) del certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulti l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente; copia di documento attestante il codice fiscale della società o ente.

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

- Indicazione del lotto per il quale è proposta.

- Prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base dell'avviso - cd. offerta minima); il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione definitiva), ed ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, nonché la copia della contabile del versamento della cauzione.

Versamento della cauzione

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico su conto corrente bancario intestato alla procedura sopra indicato e dovrà essere accreditata entro il termine di presentazione delle offerte; la cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura; il mancato versamento della cauzione o il suo mancato accredito sono causa di nullità dell'offerta; a tal fine si segnala la necessità che il bonifico venga effettuato con congruo anticipo.

Esso dovrà contenere la descrizione "Versamento cauzione". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno.

La restituzione avrà luogo esclusivamente a mezzo di bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

Pagamento del bollo

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica.

Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it>, con accesso alla voce "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza e informazioni

Per ricevere assistenza tecnica l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail o al call center all'indirizzo e ai numeri e indicati sul Portale del gestore della vendita.

Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (martedì, mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 13:00) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica; ricevere informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

Modalità della vendita

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" o al normale indirizzo di "posta elettronica certificata" utilizzato per effettuare l'offerta le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

L'udienza nella quale verranno aperte e disaminate le eventuali offerte pervenute, ovvero qualora non sia pervenuta alcuna offerta verrà fissata una nuova vendita, si terrà, alla

presenza delle parti, presso lo studio del professionista delegato in Torino, via Drovetti, 11, il giorno **25 febbraio 2025, ore 14,30**

La conseguente eventuale gara avrà inizio lo stesso giorno **25 febbraio 2025** al termine dell'apertura e disamina delle offerte pervenute e terminerà il giorno **28 febbraio 2025**, alla stessa ora di apertura della gara.

In caso di rilancio presentato nei **tre minuti** antecedenti alla scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di **tre minuti** decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione).

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, si svolgerà l'udienza alla presenza delle parti per l'aggiudicazione, e l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Se l'offerta più alta è inferiore al prezzo base, in presenza di istanza di assegnazione formulata da un creditore, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene verrà assegnato al creditore.

Le comunicazioni ai partecipanti avranno luogo tramite posta certificata all'indirizzo di trasmissione dell'offerta o tramite SMS.

Gli offerenti hanno la facoltà, ma non l'obbligo, di presenziare a detta udienza

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Istanze di assegnazione

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c.

Versamento del saldo prezzo

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 120 giorni dall'aggiudicazione (o entro il termine minore indicato nell'offerta), a mezzo bonifico bancario utilizzando il medesimo

IBAN già indicato per la cauzione. Ai fini della tempestività varrà la data di accredito sul conto corrente della procedura.

Qualora l'offerta non preveda il termine per il versamento del saldo del prezzo, o preveda un termine superiore ai 120 giorni, lo stesso viene fin da ora stabilito in 120 giorni dall'aggiudicazione.

Si segnala che per il versamento del saldo del prezzo non opera l'istituto della sospensione feriale dei termini processuali.

Nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione l'istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese.

L'aggiudicatario che intenda profittare del mutuo fondiario ai sensi dell'art 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p. c.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

Insieme al prezzo, l'aggiudicatario deve versare il fondo per le spese e dei compensi necessari al trasferimento.

Il relativo conteggio potrà essere ritirato presso lo studio dell'avv. Gian Paolo Casu, previo appuntamento telefonico, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione.

Le trascrizioni e le iscrizioni pregiudizievoli verranno cancellate a cura della procedura ma con spese a carico dell'aggiudicatario anche se diversamente indicato in perizia

Sono fatti salvi eventuali conguagli / restituzioni.

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare al professionista delegato, a mezzo mail, l'avvenuto pagamento del saldo prezzo e delle spese di trasferimento.

In assenza di tale comunicazione il professionista delegato verificherà l'effettuazione dei versamenti solo allo scadere del termine previsto per il pagamento.

Normativa antiriciclaggio

Ai sensi dell'art. 585 c.p.c., comma 4, nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del D.Lgs. n.231-2007, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci (normativa antiriciclaggio).

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Tutte le informazioni relative all'immobile posto in vendita sono reperibili senza spese presso il Delegato, presso il Custode, presso il Punto Informativo Vendite Giudiziarie, presso il Tribunale di Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 130 – Torino, ingresso su Via Giovanni Falcone, scala C – piano IV – ATRIO – nei seguenti orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Liberazione dell'immobile

L'ordine di liberazione dell'immobile a mezzo del custode è già stato emesso (con spese a carico della procedura) e verrà eseguito ai sensi e nelle forme di cui all'art. 560 c.p.c.

Finanziamento ipotecario dell'acquisto

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

Si raccomanda di attivarsi con sollecitudine, attesi i tempi tecnici degli istituti di credito per valutare la concedibilità del mutuo, e si precisa comunque che il professionista delegato non fornisce garanzie e non assume responsabilità alcuna circa il buon fine dell'eventuale finanziamento richiesto.

Custodia

L'immobile è affidato in custodia all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, con uffici in Torino, Strada Settimo, 399/15 (tel. 011/4731714; e-mail: richieste.visite@ivgpiemonte.it e immobiliari@ivgpiemonte.it; sito internet: www.ivgtorino.it).

La richiesta di visita dell'immobile potrà essere effettuata soltanto tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, utilizzando l'opzione "prenota visita immobile", con l'inserimento dei

dati richiesti.

La visita dell'immobile sarà fissata nei giorni dal lunedì al venerdì (non festivi) dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il custode è a disposizione per dare informazioni sull'immobile in vendita.

Pubblicità

La pubblicità del presente avviso sarà effettuata, a cura del professionista delegato con le seguenti modalità:

- Almeno 50 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte mediante pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche dell'avviso di vendita e della documentazione necessaria;
- Almeno 45 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, del suo estratto e della perizia sui siti internet www.astalegale.net– astegiudiziarie.it - www.tribunale.torino.it

dispone

- Che il creditore procedente provveda al pagamento del contributo unificato di € 100,00, per consentire l'effettuazione della pubblicazione sul Portale Delle Vendite Pubbliche e trasmetta al sottoscritto delegato i documenti necessari per attestare l'avvenuto pagamento almeno 60 giorni prima dell'udienza di vendita.
- La comparizione delle parti avanti a sé per l'udienza di apertura delle buste, al fine di esaminare le offerte pervenute, e dare i provvedimenti consequenziali di legge per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Con avvertimento che nel caso in cui nessuno dei creditori muniti di titolo esecutivo compaia davanti al professionista delegato all'udienza fissata per la vendita, e non risultino offerte, il professionista delegato provvederà a restituire il fascicolo al G.E. per i provvedimenti di cui all'art. 631 c.p.c.

Torino, 17/12/2024

Il professionista delegato

Avv. Gian Paolo Casu